

SENZA BARRIERE

Trasporto disabili, si cambia Ecco 21 milioni per i nuovi bus

Col bando accessibilità anche a chi ha deficit intellettivi

Paola Lo Mele

Più risorse destinate al trasporto per le persone con disabilità: 21 milioni nel triennio 2019-2021 che potranno allargare la platea dei beneficiari del servizio a Roma. La novità è stata illustrata dall'assessore alla Mobilità Linda Meleo che ieri ha presentato il nuovo regolamento sul tema.

Insieme a lei il sotto-

segretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Vincenzo Zoccano, il delegato della sindaca per l'accessibilità Andrea Venuto, e i consiglieri di maggioranza Nello Angelucci e Cristiana Paciocco.

Il documento, che riforma la materia dopo quattordici anni, prevede anche l'inclusione di nuove categorie, estendendo i servizi alle persone con disabili-

tà intellettuale-relazionale, e «la libertà di scegliere tra diverse tipologie di trasporto», come rivendica il Campidoglio.

Molto soddisfatta l'assessore Meleo: «Dopo 14 anni è stato definito un nuovo quadro di regole per offrire un servizio di trasporto adeguato a tutte le persone con disabilità, anche quelle di tipo intellettuale-relazionale. Un regolamento che tiene

conto di nuove esigenze e di principi universali sanciti dalle Nazioni Unite. Aggiungo che il bilancio previsionale 2019-2021 di Roma Capitale prevede un incremento delle risorse per il trasporto delle persone con disabilità, con uno stanziamento di 7 milioni per anno, per un totale di 21 milioni nel triennio».

Secondo Andrea Venuto, «è in atto un



cambio di paradigma mai visto nella Capitale. Il nuovo regolamento e l'aumento dei fondi per il trasporto delle persone con disabilità sono un traguardo importante, raggiunto grazie alla collaborazione di consiglieri, giunta e associazioni. Regole chiare che garantiscono la massima flessibilità e personalizzazione del servizio».

Zoccano, da parte

sua, ha ringraziato l'amministrazione capitolina «per quanto sta portando avanti: segno di un lavoro che deve ricordarsi con quanto il Governo sta facendo». Anche perché la strada per abbattere davvero le barriere, architettoniche e non, a Roma è ancora molto lunga e necessita dello sforzo congiunto di tutte le istituzioni.

riproduzione riservata ©